

Storia di Lisette e di altre

Da Lydie è una giovane cooperatrice salesiana, sposata da tre anni con Faustin. E' la presidente del gruppo Mwana Buato, di cui ho parlato varie volte.

Ultimamente mi ha raccontato la storia di Lisette, una ragazza del suo quartiere di Bagira. Il padre di Lisette è morto, la mamma fabbrica e vende alcool artigianale per sfamare i suoi 8 figli, un maschio – il maggiore – e sette femmine. Lisette è la prima delle ragazze. Ha frequentato la scuola primaria e iniziato quella secondaria, ma ha dovuto rinunciarvi, in seguito alla morte del papà, per mancanza di soldi per pagare le tasse scolastiche.

Rimane a casa per due anni, poi a 15 anni va a vivere con un ragazzo, ricevitore di un minibus che fa da taxi, dal quale ha due figli. Dopo due anni di convivenza, il "marito" di Lisette ha un attacco di follia, le dà i suoi risparmi, 150 dollari, e le dice: torna da tua madre, se rimani qui ti ammazzo. Prende l'ultimo nato e lo scaraventa fuori – per fortuna un vicino accorso lo coglie al volo – poi dà fuoco al materasso della sua stanza gridando: voglio morire qui. I vicini lo hanno bloccato, ma lui continua nella sua follia, fuma marijuana, va in giro trasandato e sporco.

Lisette torna con i due bambini da sua madre, trova lavoro in un locale notturno come cameriera, ma di fatto come prostituta. Trascorre 4 anni in questa situazione. Un giorno sente che Da Lydie aiuta ragazze a imparare un mestiere. Viene a trovarla, le dice che era stanca della prostituzione. E aggiunge: "Se tuo marito non fosse cristiano l'avrei avuto, so come sedurre gli uomini. Ma non voglio continuare".

Aiutata da Da Lydie, Lisette frequenta il corso di sartoria al Centro Mwanga, un laboratorio di taglio e cucito annesso alla Parrocchia di Bagira. Ottiene il certificato di sarta e lavora per un anno in un atelier del quartiere. Poi l'atelier si trasferisce e Lisette rimane senza lavoro. Ritorna a trovare Da Lydie per dirle: "Non voglio tornare a prostituirmi. So cucire, ma non ho la macchina. Ho solo 30 \$ e una macchina ne costa 120. Puoi aiutarmi?"



Ragazze del Centro Mwanga, con Da Lydie



Da Lydie commenta: Lisette non è l'unica ragazza in questa situazione. Solo nel quartiere di Bagira ne conosco almeno una dozzina. E al Centro Don Bosco ci sono tante ragazze e mamme, vedove o abbandonate dal marito, che una macchina da cucire potrebbe aiutare a far uscire dalla povertà. Ecco un elenco non esaustivo:

Pascasie è una sordomuta madre di 7 bambini, 3 maschi e 4 femmine. È stata separata dal suo primo marito dopo 3 nascite e poi si è risposata. È una sarta formata presso il centro Heri Kwetu. Vive con la sua famiglia in una piccola casa di assi con una camera da letto e un soggiorno. Anche suo marito è sordo e fa il falegname accanto alla cattedrale. È venuta a chiedere l'aiuto di una macchina da cucire per esercitare al meglio la sua professione

Aimée è una ragazza madre, ha un figlio. Fin da piccola è cresciuta con i suoi nonni a Cikonyi, lontana dai suoi genitori. Ha seguito una formazione di taglio e cucito alla Città della Gioia – una fondazione del Dottor Mukwege, premio Nobel della pace 2018 - su raccomandazione del centro Don Bosco. Ha ottenuto il brevetto ma non ha una macchina da cucire per svolgere la sua attività.

Deborah è madre di 8 figli, 5 maschi e 3 femmine. Fa la "parrucchiera" (acconcia i capelli delle donne) del suo quartiere. Deborah sa pure cucire vestiti da donna, ma non ha una macchina da cucire. Suo marito è attualmente disoccupato. È venuta a chiedere una macchina da cucire per lavorare da sarta.

Rosine, 19 anni, è orfana di padre. È la prima di 11 figli. Vive in una casa appartenente alla famiglia a Buholo con sua madre e i suoi fratelli. Sua madre fa di tutto per educare e nutrire tutti i figli. Rosine ha dovuto interrompere gli studi per mancanza di soldi. Per il momento, sta imparando il taglio e cucito. Ha bisogno di aiuto per comprare una macchina da cucire. Vorrebbe poi lavorare per aiutare sua madre a mantenere la famiglia.

Neema è una giovane mamma. Attualmente vive con suo marito e due figli nel quartiere di Kahuzi in una casa in affitto che rischia di cadere. Suo marito è disoccupato e una sua bambina è malata. L'anno scorso Neema ha imparato il taglio e cucito, ma dato che non ha una macchina

da cucire, non riesce a praticare il suo mestiere. È venuta al centro Don Bosco per chiedere un aiuto per l'acquisto di una macchina da cucire. Pensa che questa macchina le permetterà di lavorare e di sosterrà la sua famiglia.

Sylvie è una ancor giovane madre di 5 figli. Vive a Cimpunda in una casa di famiglia in muratura e assi. Suo marito fa il falegname ma per il momento non ha lavoro. Attualmente, Sylvie sta imparando il taglio e cucito in un laboratorio del quartiere. Dopo la formazione vorrebbe lavorare da sarta, ma non ha mezzi per procurarsi una macchina da cucire. E così chiede aiuto per comprarsela.

Marie è stata promossa all'esame di maturità del 2019. È la sesta figlia della sua famiglia. Marie ha imparato il taglio e cucito in un laboratorio di un amico di suo padre, nel suo quartiere della Brasserie. Svolge già questa attività ma non ha una macchina da cucire sua. È venuta a chiedere se possiamo aiutarla a comprarne una.

Sandrine è madre di 6 figli. Vive in una casetta con 2 camere da letto e un soggiorno a Murundu. Per il momento suo marito non ha lavoro e i suoi figli hanno difficoltà ad andare a scuola. Dato che ha nozioni di taglio e cucito, chiede una macchina da cucire per migliorare le sue competenze di sarta e lavorare per sostenere la famiglia.

Colette è madre di 3 figli. Vive a Mukukwe in una casa in affitto con una camera da letto e un soggiorno. Chiede una macchina da cucire per praticare il mestiere di sarta che ha imparato l'anno scorso. Pensa che questa macchina l'aiuterà a mandare i suoi figli a scuola.

Grace è una ragazza madre di 23 anni. È stata abbandonata dal "marito" appena si è trovata incinta. Suo figlio ora ha 6 anni e frequenta la scuola elementare. Nel 2019 Grace ha seguito una formazione di taglio e cucito per signora presso la scuola Antonino Manzotti. Chiede una macchina da cucire per mantenere se stessa e suo figlio.

E così via.

Per rispondere a tutte queste richieste, presentiamo un mini-progetto: acquisto di 60 macchine da cucire per aiutare altrettante ragazze o mamme a mantenersi e a mantenere la loro famiglia. Ecco il preventivo:

Denominazione	Quantità	Prezzo Unitario in \$	Totale in \$
Macchine da cucire con pedale	60	120	7200
Stoffa, filo, piccoli attrezzi	60	50	3000
2 assistenti sociali per inchiesta e accompagnamento	6 mesi	150	1800
1 coordinatore progetto	6 mesi	150	900
Totale			12 900

Bukavu, 8 marzo 2022

Piero Gavioli

Nella pagina seguente, foto di alcune mamme e ragazze di cui si è parlato.

Chi volesse sostenere il progetto e aiutare una o più mamme a comprare una macchina da cucire, può mandare la sua offerta utilizzando il nostro conto abituale presso il VIS (con detrazione fiscale):

INTESTAZIONE CONTO: VIS

BANCA POPOLARE ETICA

IBAN: IT 59 Z 05018 03200 0000 15588551

BIC/SWIFT: CCRTIT2T84A

Causale: DON PIERO GAVIOLI - CONGO BUKAVU per macchine da cucire.

Grazie di cuore a nome delle mamme e ragazze aidate.

